



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Documento Unico di valutazione del rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.iii)

Appalto:

**SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (INFOPOINT)
DELLA CITTA' DI CREMONA**

P.zza del Comune, 5 – Cremona - Periodo dal **01/01/2024 –AL 31/12/2028**


Impresa Appaltatrice: _____

Datore di Lavoro Committente (Dott.ssa Maria Chiara Bondioni)
(Comune di Cremona)

Datore di Lavoro
(Appaltatore)

Indice

1.	Riferimenti legislativi.....	3
2.	Committente.....	6
3.	Impresa appaltatrice.....	7
4.	Affidamento del servizio.....	8
5.	Specifiche contrattuali.....	9
6.	Descrizione del servizio.....	12
7.	Condizioni di contemporaneità.....	13
8.	Concessione in uso di attrezzature senza conduttore.....	15
9.	Informazione sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza.....	16
9.1	Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	21
10.	Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare.....	22
11.	Integrazione del presente DUVRI.....	23
12.	Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi.....	24
13.	Costi relativi alla sicurezza totale.....	25
14.	Firma del documento.....	26
	ALLEGATO A.....	27
	Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.....	27
	ALLEGATO B.....	29
	Verbale di sopralluogo.....	29
	ALLEGATO C.....	31
	Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento.....	31

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 3 di 33

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.


2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*

3-bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in*

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 4 di 33

ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 63 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.


4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.


6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 36/2023) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 5 di 33

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto;


 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 6 di 33

2. Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Cremona - Settore Cultura e Turismo
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Maria Chiara Bondioni
INDIRIZZO	Piazza del Comune, 8 – Cremona
TELEFONO / FAX	0372/407241 - 0372/407296
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Massimo Maccarone – NIER Ingegneria S.p.a.
DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	Dott.ssa Maria Chiara Bondioni
INDIRIZZO	Palazzo Affaitati - Via Ugolani Dati 4 - 26100 Cremona CR
TELEFONO / FAX	0372 407269 0372 407268
RESPONSABILE CONTROLLO SVILUPPO LAVORI DELL'APPALTO	Dott.ssa Paola Milo
	Tel. 0372/407080
	Cell. 3351073868
	mail: paola.milo@comune.cremona.it
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE DEL PALAZZO COMUNALE	Mario Vescovi
	Tel. 0372/407354
	Cell. 3474664427
	mail: mario.vescovi@comune.cremona.it
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	L'istituto di vigilanza SECURITALIA IVRI SPA di Como interviene in risposta alle segnalazioni pervenute tramite ponte radio ed accede per il controllo degli spazi; il personale comunale reperibile interviene su chiamata dell'istituto di vigilanza e affianca le guardie giurate. Tel. Centrale operativa 0523.6084

3. Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
MAIL / PEC	
DATORE DI LAVORO	
REFERENTE PER I SERVIZI AFFIDATI – DIRETTORE TECNICO	Sig. -----
	Tel. -----
	Cell. -----
	mail: -----
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE MEDICO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 8 di 33

4. Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto, l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di concessione.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto


- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'impresa dovrà fornire in allegato al contratto:

- il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara;
- il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (stralcio del DVR aziendale).

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 9 di 33

5. Specifiche contrattuali

Il servizio richiesto consiste nell'attività di informazione e promozione relative all'offerta turistica della città di Cremona, del territorio e più in generale della Regione Lombardia, e nell'attività di assistenza e accoglienza dei turisti e dei fruitori che si rivolgono all'Infopoint.

L'attività si divide:

- **front office:** servizi erogati all'utente dal desk dell'Infopoint;
- **back office:** attività di supporto e organizzazione del servizio stesso
- **commercializzazione:** vendita di servizi e prodotti turistici

Si prescrivono le seguenti indicazioni:

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.


Si stabilisce che il *Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto* (di parte Committente) ed il Responsabile dell'Emergenza della sede comunale ove il lavoro si svolgerà, qualora ritenessero, nel corso delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure all'interno di quella sede, avranno il potere di chiedere la sospensione dei lavori.

Si ricorda a tal motivo che, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza in atto presso le sedi comunali, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, danno diritto al Responsabile dell'Emergenza della sede comunale di sospendere immediatamente l'attività lavorativa della Ditta e di allontanare dalla sede stessa i lavoratori inosservanti.

La ditta è tenuta a segnalare alla parte Committente e per essa al responsabile del Procedimento, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese (sub appalto) o lavoratori autonomi.

Si prescrive, a pena di nullità e rescissione del contratto di appalto che il personale della Ditta esecutrice prima della immissione lavorativa nella sede di lavoro, sia informato circa: l'organizzazione e le procedure di emergenza in atto.

- I luoghi di pertinenza lavorativa propri e degli altri lavoratori
- Le attrezzature destinate all'utilizzo per lo svolgimento dell'attività
- I DPI da utilizzare (se previsti)
- L'obbligo circa la tempestiva segnalazione di anomalie, malfunzionamenti, pericoli

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 10 di 33

- I dispositivi d'emergenza e modalità /casi di attivazione per procedure d'emergenza
- Procedure di pronto soccorso
- Modalità di gestione delle emergenze (naturali o prodotte dall'uomo) e nominativi dei responsabili delle emergenze

5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: disciplina interna da attuare

Il personale dell'impresa esecutrice, è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla sede oggetto del presente appalto, in particolare:

- a) I dipendenti dell'impresa esecutrice, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto
- b) L'impiego di attrezzature come scalette portatili, utensili di qualsiasi genere e/o altro materiale provvisoriale di proprietà comunale, è vietato.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno della sede comunale è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Sarà cura dell'impresa esecutrice, di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree attigue all'edificio comunale (aree di carico e scarico, sosta temporanea) e di esigerne la più rigorosa osservanza
- e) L'introduzione di eventuali materiali e/o attrezzature pericolose, dovrà essere preventivamente autorizzata.


5.2 Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali

Premesso che è sempre fatto obbligo alla Ditta esecutrice in ambiente comunale, di far rilevare la propria presenza, tale obbligo diventa tassativo se i lavoratori dell'impresa sono presenti in orari o giornate diverse da quelle ordinarie (orari serali o notturni, giorni festivi)

L'accessibilità alla sede comunale, è consentita limitatamente alle aree interessate all'oggetto dell'appalto, inoltre dovrà avvenire sempre mediante programmazione (orari e giorni di attività) anche al fine di consentire l'apertura e la chiusura della sede, l'attivazione / disattivazione dei dispositivi di controllo e allarme.

Il lavoratore della Ditta Appaltatrice non potrà operare (ed anche entrare) nella sede comunale se non dopo aver ricevuto consenso a farlo, in primis dal Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto e successivamente dal proprio preposto.

Per quanto sopra esposto, la Ditta Appaltatrice dei servizi cui il presente atto si riferisce deve prendere cognizione delle planimetrie di detti locali, dello stato in essere dei luoghi, delle even-

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 11 di 33

tuali sopraggiunte difficoltà, delle vie di fuga e di tutte le cognizioni necessarie alla soluzione delle emergenze come delle evenienze pericolose

5.2.1 Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata

Sono locali con **accessibilità ridotta** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale cui la presenza di terzi deve essere autorizzata, o tutti i locali che devono essere visitati mediante l'apertura di porte con chiavi non disponibili.

Sono locali con **accessibilità riservata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, è riservato ai pochi addetti.


Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sbocco, di controllo ed altro.

Sono locali con **accessibilità vietata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso è vietato, salvo specifiche autorizzazioni

Per quanto riguarda i luoghi considerati nel presente appalto, si rientra nei seguenti casi:


- **ACCESSIBILITA RISERVATA/RIDOTTA**

Locale Archivio, locali dove sono ubicati impianti vari

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 12 di 33

6. Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE		SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (INFOPOINT) DELLA CITTA' DI CREMONA		
LUOGHI DI LAVORO		Sito	Indirizzo	Telefono/email
		Ufficio I.A.T. Informazione Accoglienza Turistica	P.zza del Comune, 5 – Cremona	Telefono: 0372.407081
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ		dal 01/01/2024 – al 31/12/2028.		
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ		Dal lunedì alla domenica – dalle ore 10:00 alle 18:00		
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE		Attrezzature da ufficio		
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE		nessuno		
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO		nessuno		

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 13 di 33

7. Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Dipendenti del Comune di Cremona
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso la sede
- Imprese appaltatrici incaricate dei servizi di pulizia presso la sede
- Utenti dei luoghi di lavoro aperti al pubblico

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – spaziale

Le attività oggetto di appalto, vengono eseguiti prevalentemente durante l'orario di lavoro del personale comunale.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,00	10.00 11,00	11.00 12,00	12.00 14,00	14.00 15,00	14.00 15,00	15.00 0 15,3 0	15.30 16,00	16.00 17,00	17.00 18,00	19.00 ÷24.00
Personale Comunale														
Personale impresa appaltatrice														
Altri operatori (*)														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Personale Comunale							
Personale impresa appaltatrice							
Altri operatori (*)							


Ambito di interferenza spaziale

	Intera struttura	Spazi esterni (**)
Personale Comunale		
Personale impresa appaltatrice		
Altri operatori (*)		


(*) nella fascia oraria dalle 7,30 alle 9,00 e dalle 17,00 alle 18,00 nei locale è presente il personale della ditta incaricata delle attività di pulizia dei locale. Nella fascia orario dalle 7,30 alle 18,00 potrebbe essere presente personale afferente ad imprese incaricate per attività manutentive;

(**) gli spazi esterni di interesse sono quelli relativi all'area perimetrale antistante il luogo di lavoro ovvero Cortile Federico II e Piazza del Comune. In particolare l'interferenza in detti spazi può determinarsi con il personale comunale e con il personale preposto alle attività di pulizia delle vetrine solo per il lato prospiciente la Piazza del Comune.

Ambito di interferenza funzionale


 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 15 di 33

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , non avendo l’attività oggetto dell’appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 16 di 33

8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore. In caso di messa a disposizione delle apparecchiature in oggetto, l'utilizzo di tali attrezzature dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 17 di 33

9. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte, se previsti dal Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale.


L'impresa appaltatrice è tenuta, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune Cremona o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 18 di 33

- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza.¹

¹ Si precisa che al di fuori dell'orario di lavoro vigente presso la sede, le unità di gestione delle emergenze non saranno attivabili e qualsiasi emergenza dovrà essere gestita dall'impresa esecutrice, anche per quanto riguarda le dotazioni di cui l'art. 2 comma 5 del D.M. n.388/03

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Sede di lavoro: Ufficio I.A.T.


Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso/medio</i>	<i>Definizione del Piano e della planimetria di emergenza</i> <i>Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica</i> <i>Manutenzione semestrale degli stessi</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Rischio di incendio</i>	<i>Medio</i>	<i>Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza).</i> <i>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza e le mappe di evacuazione;</i> <i>Istruire il personale dell'appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</i>	<i>Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione delle emergenze;</i> <i>Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura;</i> <i>Garantire, per gli orari in cui non è presente personale comunale, la presenza di addetti alle misure antincendio</i>
<i>Difficoltà nella Gestione delle Emergenze</i>	<i>Medio</i>	<i>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale</i> <i>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</i>	<i>Non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</i> <i>Garantire, per gli orari in cui non è presente personale comunale, la presenza di addetti alle misure di primo soccorso.</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	<i>Medio</i>	<i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina</i> <i>Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.).</i> <i>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;</i> <i>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con</i>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
			<p><i>l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</i></p> <p><i>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i></p> <p><i>Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico (o dei pulsanti sgancio elettrico) che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo;</i></p> <p><i>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;</i></p>
<i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</i>	
<i>Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</i>	<p><i>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i></p> <p><i>Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.</i></p>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Corretto stoccaggio dei materiali su scaffalature, ripiani ecc</i></p> <p><i>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio</i></p>	<p><i>Osservare le zone di stoccaggio;</i></p> <p><i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i></p>
<i>Caduta arredi, elementi non strutturali</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Corretto fissaggio arredi</i></p> <p><i>Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc)</i></p> <p><i>Manutenzione luoghi di lavoro</i></p>	<p><i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate.</i></p> <p><i>Segnalazione di eventuali non conformità rilevate</i></p>
<i>Rischio di urto / inciampo, caduta</i>	<i>Basso</i>	<i>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, etc;</i>	<p><i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</i></p> <p><i>Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza;</i></p> <p><i>Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe.</i></p>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa</i></p> <p><i>Non utilizzare prodotti che rendono il piano calpestio scivoloso;</i></p>	<p><i>Mantenersi al di fuori della zona segnalata.</i></p> <p><i>Divieto di rimozione delle delimitazioni.</i></p>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	<i>Basso</i>	<p><i>Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore</i></p> <p><i>Mettere a disposizione idonei stoccaggi per le sostanze chimiche presenti</i></p>	<p><i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i></p> <p><i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i></p>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Per gli spazi destinati alle operazioni carico e scarico o sosta temporanea: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta;</i></p>	<p><i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo).</i></p> <p><i>Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</i></p> <p><i>Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza</i></p>
<i>Rischi indotti da attività manutentive</i>	<i>Alto</i>	<p><i>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede, il Committente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali.</i> <i>- Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento</i> 	

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 22 di 33

Si fa obbligo all'Appaltatore di fare proprie tali indicazioni, in modo da integrarle nel proprio Piano di Emergenza e garantire la gestione delle emergenze ove necessario, con particolare riferimento a tutte le situazioni in cui non è presente (o è presente solo in misura limitata) il personale comunale.

Per ciò che riguarda i rischi connessi alle emergenze, il committente Comune di Cremona, fornirà all'Appaltatore i Piani di Emergenza della struttura in considerazione.

9.1 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

10. Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare

Rischi derivanti da interferenze

Sede di lavoro: Ufficio I.A.T.

<i>Rischio</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>Misure di sicurezza a carico del Committente</i>	<i>Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore</i>
<i>Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)</i>	<i>Basso</i>	<i>Segnalare le situazioni di pericolo</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere da ditte da lui incaricate.</i>
<i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i>	<i>Basso</i>	<i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa</i>	<i>Rispettare la cartellonistica e non rimuovere la stessa</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	<i>Basso</i>	<i>Segnalare eventuali situazioni di pericolo</i>	<i>Rispettare la cartellonistica e non rimuovere la stessa</i>
<i>Investimenti, urti, colpi per spostamenti in area esterna (es. parcheggi) e di accesso ai luoghi di lavoro</i>	<i>Medio</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei limiti di velocità stabiliti</i>
<i>Incendio e/o elettrocuzione per uso di energia elettrica</i>	<i>Basso</i>	<i>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</i>	<i>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte ed efficienti sotto il profilo della sicurezza</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare

12. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi

All'interno del luogo di lavoro preso in considerazione possono sussistere, oltre ai rischi da interferenze per le attività oggetto dell'Appalto, anche ulteriori rischi dovuti alla presenza, di personale di altri Appaltatori che operano presso il luogo di lavoro ovvero di dipendenti Comunali, addetti ad attività varie (manutenzioni edili, elettriche, impiantistiche, ecc).


A tal proposito sono di seguito individuati i principali rischi connessi alle attività al momento prevedibili.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI ASSOCIATI</i>
Varie Imprese e Cooperative Gestite dai Servizi competenti del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di pulizia - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione attrezzature e Impianti antincendio - Manutenzione attrezzature di ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi

Un caso particolare, è rappresentato dalla presenza presso la sede del Comune, di lavoratori delle società affidatarie dei servizi di Vigilanza e di Security e del servizio di Pronto Intervento (che si attiva a chiamata). Al fine di evitare situazioni di sovrapposizione, o interferenze, è necessario prevedere riunioni di coordinamento fra i vari referenti delle imprese esecutrici, sia prima dell'inizio del servizio, che in occasione di ogni variazione significativa, al fine di informare su (elenco non esaustivo):

- Reciproci referenti responsabili dell'impresa da contattare;
- Turni di vigilanza usuali;
- Procedure per chiamate di emergenza e reperibilità;
- Procedure di intervento;
- Sistemi di allarme attivi.


 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 26 di 33

13. Costi relativi alla sicurezza totale

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza**, di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, previsti per l'intera durata dell'appalto, relativi all'adozione "delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". Detti costi vanno tenuti distinti dall'importo (per lo svolgimento del servizio) a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

COSTI DELLA SICUREZZA				
<i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i>				
Categoria	Unità di misura	Importo unitario	quantità	Costo totale
Informazione e formazione dei lavoratori circa i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente	A corpo	-	-	€ 300,00
Partecipazione alle prove di evacuazione annuali	A corpo	-	-	€ 500,00
Formazione dei lavoratori quali addetti alle misure antincendio ed evacuazione	A corpo	-	-	€ 300,00
Formazione dei lavoratori quali addetti alle misure di primo soccorso	A corpo	-	-	€ 300,00
Riunioni di coordinamento	A corpo	-	-	€ 100,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA				€ 1.500

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che saranno riconosciuti a parte. Gli oneri calcolati per la sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta e saranno compensati e/o rimborsati solo dopo gli acquisti e/o il/i corso/i, effettivamente sostenuti.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 27 di 33

14. Firma del documento

<i>Data</i>	___/___/20___
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto

Il sottoscritto					
	cognome			nome	
nato a			il	/	/
	Comune di nascita	provincia		Data di nascita	
residente in					
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune	
		C.F.			
	provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di					
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)				
della					
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società				
con sede in					
	via – piazza	n. civico	c.a.p.		
			CR		
	comune	provincia	telefono		
Partita IVA		C.F.			
		codice fiscale della società			
numero di lavoratori occupati	3				


consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di CREMONA" relativamente al contratto di appalto relativo al **Servizio di informazione e accoglienza turistica (infopoint) della Città di Cremona - Periodo dal 01/01/2024 – al 31/12/2028,**

Lavoratori che saranno presenti:

	Nome e Cognome	Mansione	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 29 di 33


Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso

	Nome e Cognome	Formazione dell'addetto	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Cremona, li ___/___/20___

In Fede

 (data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 30 di 33

ALLEGATO B

Verbale di sopralluogo

Cremona, li ___/___/20__

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Servizio di informazione e accoglienza turistica (infopoint) della Città di Cremona	

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- rappresentante della _____ (Appaltatore)

DICHIARANO


- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Referente per la sicurezza dell'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs n. 81/08);

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 31 di 33

- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs n 81/08);
- Fornire (qualora previsto dalla valutazione dei rischi) ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs 81/08).

Firma degli intervenuti al sopralluogo

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	

ALLEGATO C

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Cremona, li ___/___/20___

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Servizio di informazione e accoglienza turistica (infopoint) della Città di Cremona per il Periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024	


per effettuare presso il luogo di lavoro del Committente il servizio di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Cremona (Committente)
- _____ (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	04/08/2023
			Pag. 33 di 33

- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, ma sono utilizzati da Datori di Lavoro diversi (Datore di lavoro avente giurisdizione dei luoghi di lavoro) l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	